

Max Mosè

LA DIVINITÀ DI PIETRA



Nell'estremo sud di Sar (l'attuale Sardegna), una donna viene sbranata da un branco di cani guidati da un misterioso assassino. Si tratta solo dell'ultima di una lunga serie di vittime. Nell'isola sono in atto epocali cambiamenti, il culto della Dea Madre si sta lentamente spegnendo, lasciando il posto al nuovo dio Nuraghe.

In questo contesto emerge, inquietante ed enigmatica, la figura di un uomo che, attingendo vagamente alla cultura egizia, fonda una setta dedita a mettere in pratica un rito sanguinario, scegliendo le sue vittime tra le donne dei clan del sud dell'isola.

Circa un decennio dopo in Egitto, al tempo del regno

di Ramses II, un vecchio guerriero chiede udienza al faraone, implorando clemenza per il minore dei propri figli. Costui è un autorevole membro dell'etnia sherdan, originaria dell'isola di Sar; la stessa che fornisce gli elementi della guardia personale del faraone.

Il giovane in questione è Narcao, medico-guerriero della compagnia dei carri del delta Nilo, che si trova agli arresti in attesa di giudizio per essersi scontrato con Thaeti, comandante in capo dell'esercito egizio. Condannato a superare una prova mortale nella gola del dio Anubi, Narcao è costretto ad abbandonare l'Egitto per sfuggire alla vendetta del generale. Il padre lo esorta a tornare a Sar, per ricongiungersi con i parenti rimasti nell'isola.

Dopo un lungo e sofferto viaggio attraverso il deserto e il tratto di mare che separa Sar dal continente africano, Narcao giunge infine nella terra della sua infanzia. Nell'isola natia troverà una civiltà ormai in

decadenza, che cerca una nuova grandezza attraverso la costruzione di grandi e singolari torri di pietra.

Privata della parte migliore della sua gente, Sar vive l'alba di una nuova e travagliata era.

In questo contesto caotico e violento, in un susseguirsi di colpi di scena, tra tanti personaggi enigmatici e spesso ambigui, Narcao dovrà fronteggiare intrighi e fatti di sangue, potrà far sfoggio della propria maestria nell'arte della medicina, ma soprattutto troverà l'amore.